

Il Quotidiano Riccica

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Gli interventi di restauro sono stati finanziati dalla Regione Molise che ha stanziato 50mila euro Museo etnografico, visitatori in crescita

Anche la Sovrintendenza riconosce la valenza della conservazione di arti e mestieri antichi

di Maria Saveria Reale

E' ormai meta di un numero sempre più considerevole di visitatori il museo etnografico e della civiltà contadina di Riccia.

La sua riapertura, dopo i lavori di ristrutturazione, ha rappresentato un passo importante per la promozione del territorio.

La valenza del museo etnografico è ormai riconosciuta anche dalla Sovrintendenza che contribuisce alla diffusione della sua conoscenza in ambito regionale ed extraregionale in quanto vi sono conservati attrezzi, utensili, strumenti ed arnesi utilizzati per i mestieri di una volta, alcuni dei quali ormai scomparsi.

Grande merito per l'allestimento del museo che si trova nel cosiddetto "Magazzino" bisogna riconoscerlo senza dubbio a Roberto Fanelli, grande cultore della storia locale, che dal 1987 si dedica con straordinaria passione a questa attività di raccolta e di reperimen-



to di materiale e utensili di altri tempi. La sua collaborazione è stata richiesta anche da altri comuni, come quello di Macchia Valfortore, dove è stato previsto uno spazio espositivo nel palazzo comunale.

Ad aiutarlo in questo diffici-

le lavoro Giovanni Cinquino, membro della Pro loco e lo storico Tonino Santoriello, autore di molti testi sulle origini e sulle tradizioni di Riccia.

Lo scorso anno grazie ad un finanziamento concesso dalla Regione Molise pari a 50 mila

euro si è provveduto alla ristrutturazione e alla sistemazione dei locali che ospitano il museo.

I finanziamenti ottenuti sono serviti per effettuare alcuni interventi volti alla realizzazione ed al risanamento conservativo del museo attraverso lavori di manutenzione e conservazione delle sovrastrutture dello stabile, l'adeguamento dell'impianto dell'illuminazione interna.

La storia del museo etnografico è nata nel 1996, quando la giunta comunale, riconoscendo l'enorme impegno dell'Associazione Turistica Pro-Riccica nel ricercare reperti etnici, decise di far sistemare nella sala al piano terreno dello stabile comunale "Magazzino" tutto il materiale reperito allestendo così un piccolo museo in grado di conservare oggetti ed arredi di una civiltà contadina appartenente al passato.

L'amministrazione si dichiara soddisfatta per aver investi-

to risorse su quest'opera di alta valenza culturale, destinata a divenire un prezioso archivio ed a rappresentare una formidabile raccolta di notizie e testimonianze del passato, da cui poter attingere per conoscere il patrimonio storico degli avi. Realizzare un museo significa sicuramente ricostruire le pagine più realistiche della storia locale.

L'obiettivo del comune è infatti quello di valorizzare e tutelare non solo il recupero del centro storico del paese, ma anche il restauro e la raccolta di oggetti della cultura contadina.

Attraverso la realizzazione del museo per la conservazione della memoria storica si

vuole creare un punto di riferimento per mantenere sempre viva la cultura etnografica e la civiltà agreste del paese mediante l'esposizione di una ricca collezione di reperti della tradizione artigianale, agricola e pastorale del luogo.



Campolieto. Il sindaco Mariano soddisfatto per la scelta Arriva l'e-government

L'obiettivo è di snellire la burocrazia portandola on line

La telematica al servizio dei cittadini di Campolieto.

Sulla scia di altri comuni molisani ora anche nel piccolo centro fortorino, a pochi chilometri da Campobasso, è possibile accedere con propria password ai servizi e-government, del comune.

Da alcuni giorni per qualsiasi richiesta o ritiro di documenti si potrà evitare di recarsi direttamente presso la sede comunale del paese, ma digitando la propria password, si potrà scaricare l'atto dal proprio pc.

Il sindaco Rodolfo Mariano si è anche impegnato a spiegare ai suoi concittadini il significato tecnico della

parola e-government: "E' l'informaticizzazione della pubblica amministrazione. Si tratta di rendere gli uffici e gli sportelli di ministeri e di enti pubblici raggiungibili direttamente da casa.

Basta avere a disposizione un computer collegato ad internet.

Le esigenze per cui anche il nostro comune ha scelto di aderire a questo nuovo metodo di telematizzazione sono due. Prima di tutto si vuole snellire la burocrazia a vantaggio del cittadino.

In buona sostanza niente più spostamenti per raggiungere le sedi amministrative, niente più code, documenti da pro-

durere e altri impedimenti di alcun genere.

In secondo luogo si mira ad abbattere le spese di gestione e di conseguenza contenere i bilanci della pubblica amministrazione a tutti i livelli.

Praticamente con questo sistema la pubblica amministrazione fornisce servizi mirati e "trasversali" rispetto alle competenze di ciascun ministero o ente. Ma soprattutto accessibili sempre, 24 ore al giorno e 7 giorni alla settimana".

Ai cittadini non resta che preoccuparsi di ritirare la propria password presso gli uffici comunali i cui operatori provvederanno a fornire le necessarie spiegazioni.

Jelsi. Oltre 60 i volontari che hanno partecipato Riproposto il tradizionale rito della mietitura

In una nota località di Jelsi, esattamente in "contrada Macchione", sabato mattina si è svolta la tradizionale mietitura del grano indispensabile per la realizzazione della Festa del Grano.

partenza è stata posticipata a causa del temporale che si è abbattuto sull'intera provincia sabato pomeriggio. La giornata è iniziata con la cosiddetta "colazione" che prevede la preparazione di piatti tipici di un tempo. Alle ore 9 però tutti, dai più piccoli ai più veterani, pronti per la partenza.

Il lavoro si è protratto sino alle ore 15,30, quando le donne del comitato si sono cimentate nella preparazione di un pranzo da non fare invidia a nessuno.

E' seguita alle ore 17.45 la benedizione del grano e dell'intero gruppo, da parte di Don Antonio Presutti; la benedizione era prevista presso l'Aia S. Anna, ma in seguito, anche ieri, al mal tempo, è stata effettuata presso l'abitazio-

ne dove si è tenuto il pranzo.

Oltre 60 le persone partecipanti all'intera operazione di mietitura, e tra loro anche veterani che hanno riproposto la mietitura di un tempo.

A seguire la sfilata dei carri, contenente il grano, per l'intero paese e la disposizione di esso presso le strade e vicoli dello stesso.

Il grano superfluo, che verrà utilizzato successivamente anche dai giovani ragazzi autori dei carri, è stato disposto presso l'Aia S. Anna.

L'intera operazione è terminata verso le 20.30. Alla mietitura hanno partecipato anche il sindaco di Jelsi, Mario Ferocino, assessori e consiglieri del comune, ma anche il consigliere regionale, Michele Petrarola.

Questo è stato l'ultimo anno che l'attuale comitato si è occupato della mietitura del grano, il prossimo anno questa operazione verrà effettuata dal nuovo comitato che verrà nominato a fine anno.

Dedicato al piccolo Francesco Pio Bozza il memorial "Fra cielo e terra"

Una giornata speciale dedicata al piccolo Francesco Pio Bozza.

Sport e giochi per ricordare il bambino di 5 anni morto in seguito ad un tragico incidente verificatosi nel maggio dello scorso anno.

Significativa la scelta del titolo dato al memorial, "Fra terra e cielo".

Per dire che il piccolo vive ancora dentro l'animo dei ricicci. Semplici parole per esprimere l'importanza di uno stret-

to e comune legame con Francesco Pio che non si è mai reciso ma che continuerà ad esistere a prescindere dal tempo, dallo spazio, dai luoghi.

Voluta fortemente dai genitori del piccolo che hanno fondato anche un'associazione a nome del figlioletto, la manifestazione si terrà giovedì 5 giugno.

La giornata avrà inizio alle 10,30 con un convegno sul tema "Salvaguardia e tutela dell'infanzia" presso l'Istituto dei Padri Giuseppini di Riccia. Mo-

deratrice dell'incontro sarà la dottoressa Tina Manocchio.

Alle 13 è previsto un rinfresco per tutti i presenti, mentre alle 16 avrà inizio un momento di preghiera per Francesco Pio. Alle 16,15 prenderanno avvio i giochi e l'animazione per tutti i bambini. Come momento conclusivo una preghiera per ricordare ancora una volta il piccolo.

I fondi raccolti durante la giornata saranno devoluti all'Ospedale Pediatrico "Bambin

Gesù" di Roma per il progetto "Curiamo Casa", al fine di accogliere i genitori dei bambini costretti da una lunga degenza ospedaliera.

L'iniziativa è stata patrocinata anche dal comune di Riccia, dalla Provincia di Campobasso e dall'assessorato alle Politiche sociali della Regione Molise. All'appuntamento saranno presenti non solo i genitori ed il fratello maggiore di Francesco Pio, ma anche tutti i suoi amici dell'asilo.

msr

